

Un'agenda per il riordino del Reddito di Cittadinanza

CRISTIANO GORI

Università di Trento

Responsabile scientifico Rapporto Caritas



**Caritas
Italiana**
organismo pastorale della CEE




1.
Perché un riordino
per rafforzare il RdC

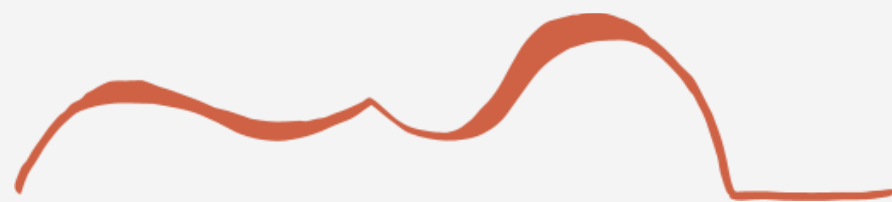




I presupposti del riordino

- Importanza del RdC nel fronteggiare la povertà
 - Tempi maturi per un riordino finalizzato a rafforzarlo
 - Ampia concordanza nella ricerca scientifica sulle principali aree di miglioramento
 - Necessità di un insieme limitato d'interventi disegnati con precisione chirurgica
- 

2. Uscire dall'emergenza



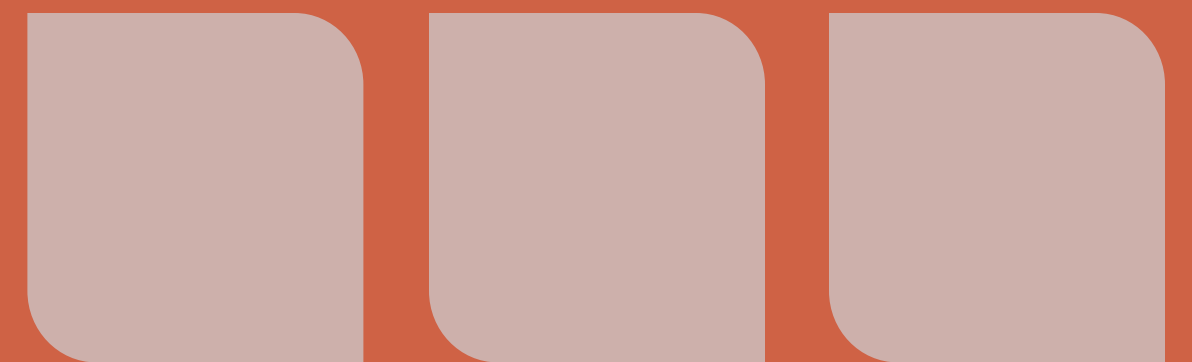
Superare le misure straordinarie (Rem, buoni comunali)

+

Riordinare la misura ordinaria (RdC)

=

Dopo l'emergenza, predisporre risposte strutturali per la
società attuale





Le tre eredità delle misure straordinarie

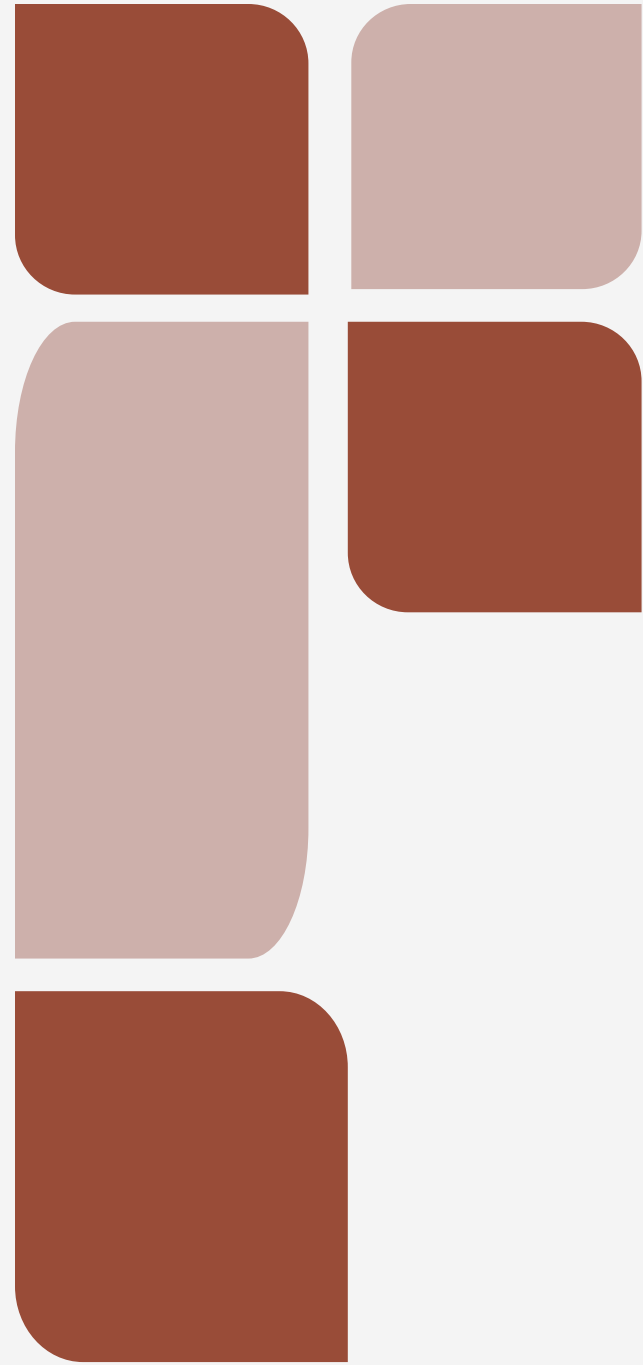
Rem e buoni comunali sono più inclusivi rispetto a RdC

Lasciano tre eredità per il riordino del RdC:

Criteria di accesso
meno restrittivi
per gli stranieri
(cfr. oltre)

Allentamento
requisiti di accesso
patrimonio
mobiliare (cfr. oltre)

Rafforzamento
dell'Isee
corrente



Rispondere al mutamento sociale

Diffusione dei fenomeni di rapida caduta in povertà

=


Necessità d'incrementare la capacità dell'Isee di misurare le effettive condizioni economiche delle famiglie al momento di richiedere RdC

=

Obiettivo di rafforzare l'Isee corrente



3.
Partire dai poveri per
riordinare la misura

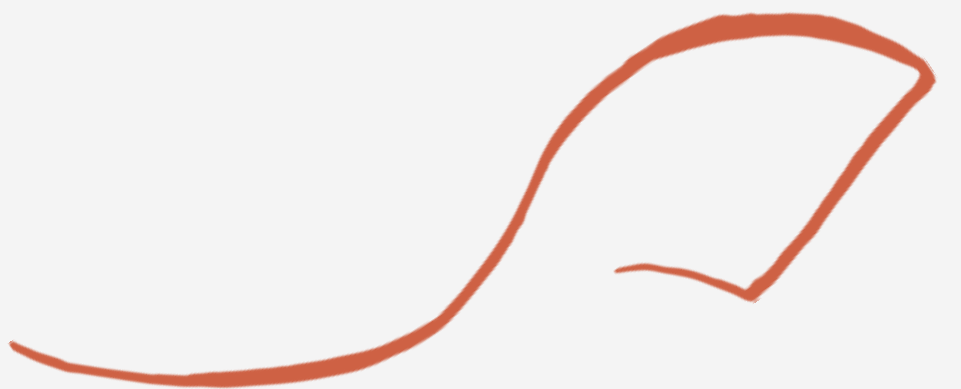




L'ampiezza
dello sforzo in
atto

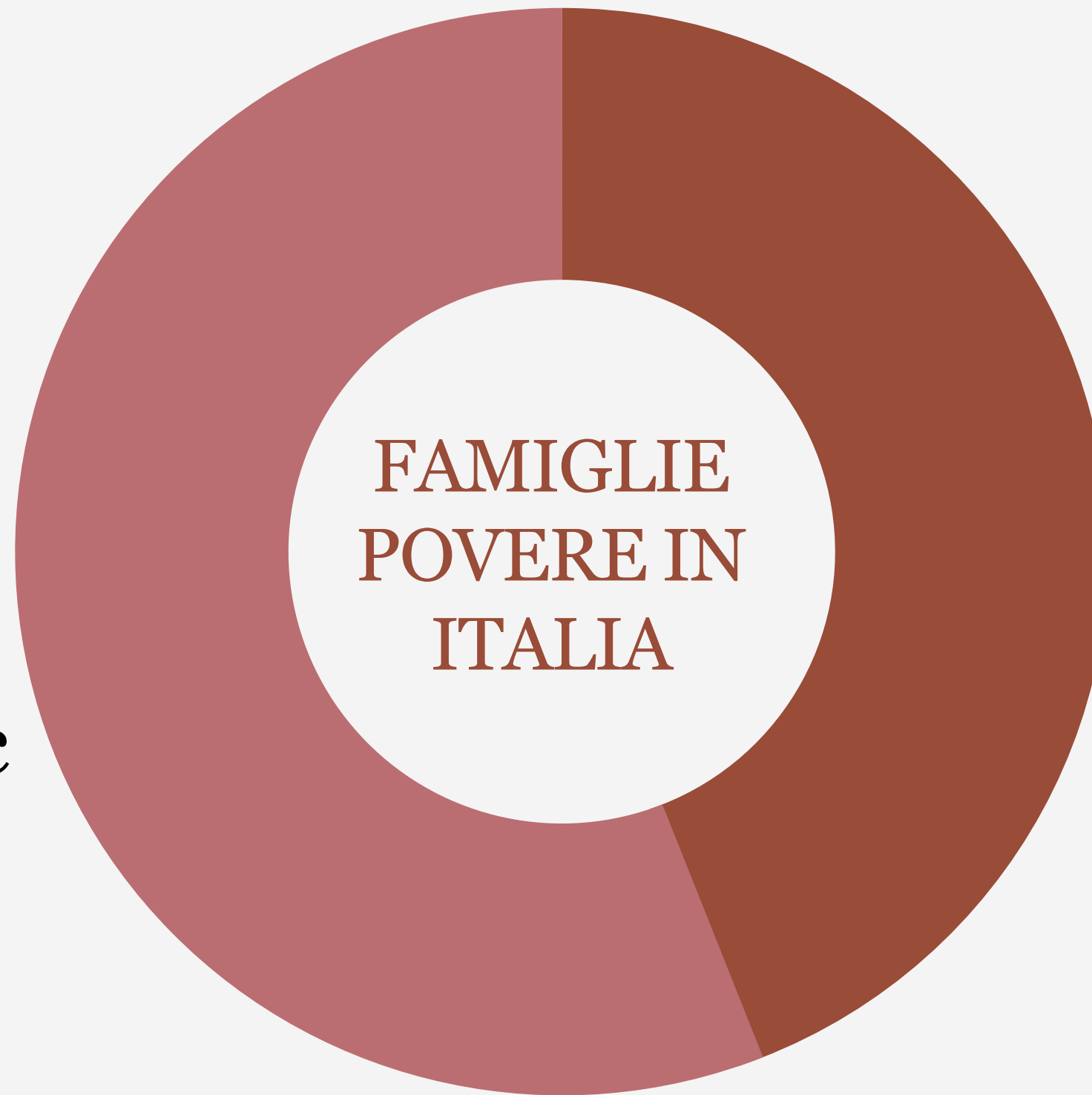
Spesa annua per RdC oltre 8 miliardi di
Euro (Rei 2)

Il RdC ha protetto una rilevante fascia di
popolazione dalle conseguenze economiche
della pandemia



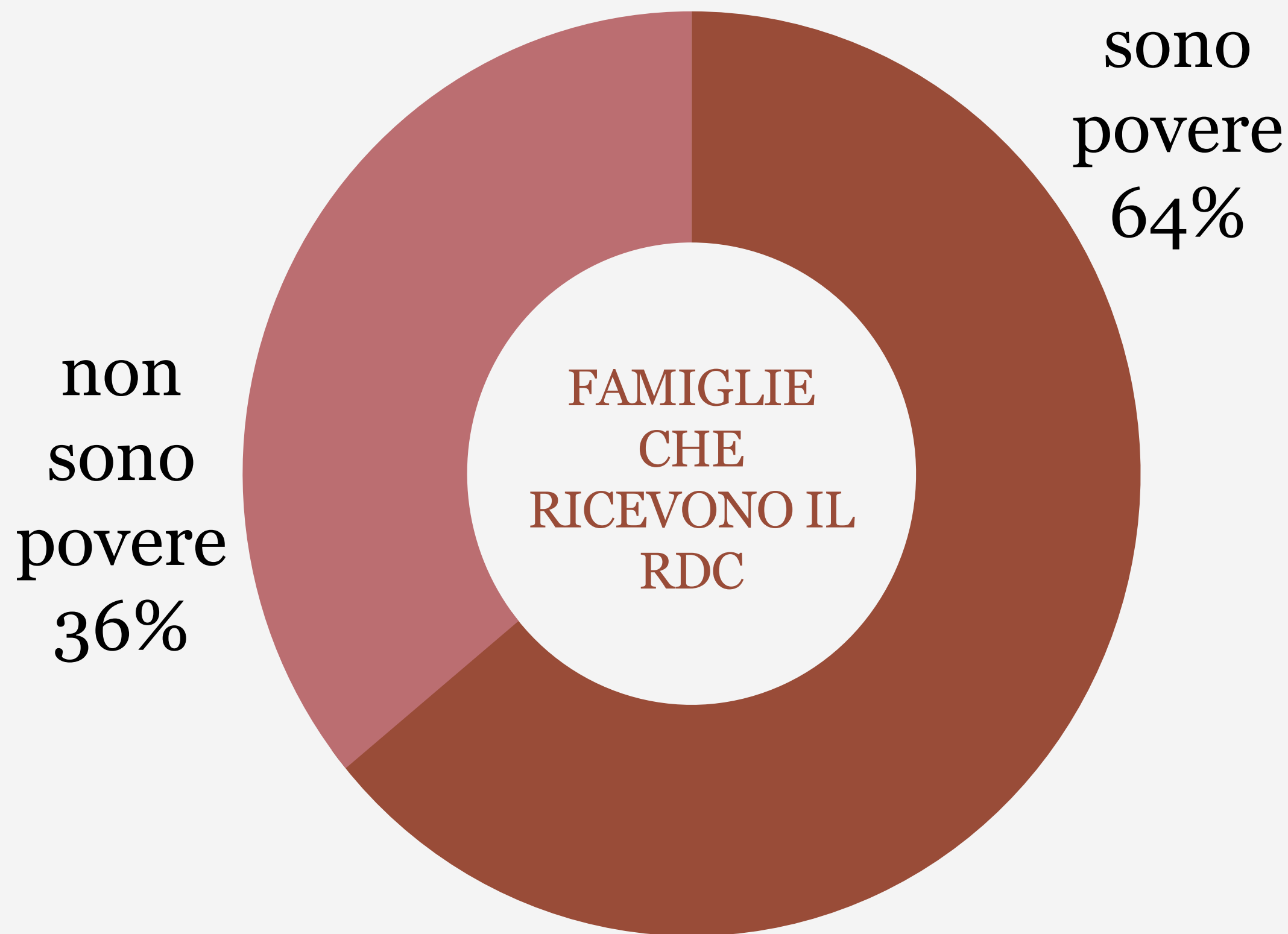
Il tasso di
copertura (%)

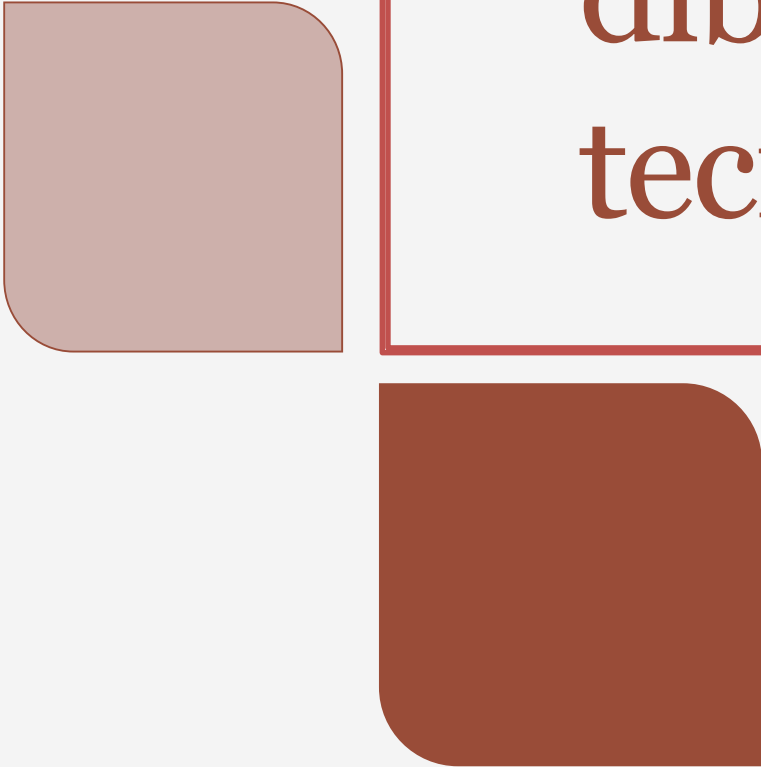
Non ricevono Rdc
56%



Ricevono
Rdc
44%

**Il tasso di falsi
positivi (%)**





Questioni condivise nel dibattito tecnico

- Gli studi disponibili concordano nel segnalare un contenuto tasso di copertura e una significativa presenza di falsi positivi
- Secondo la Banca d'Italia, ad esempio, il 51% delle famiglie che ricevono il RdC non sono in povertà (falsi positivi). È un valore superiore a quello da noi calcolato (Curci et al, 2020)



4.
Migliorare la capacità
d'intercettare la povertà





I criteri di accesso: la logica del riordino

AZIONI	ESITI
Ampliamento di alcuni criteri di accesso	<i>Incremento del tasso di copertura</i>
+	+
Restrizione di altri criteri di accesso	<i>Riduzione del tasso di falsi positivi</i>
=	=
Una strategia complessiva sui requisiti per ricevere il RdC	<i>Migliore capacità del RdC d'intercettare la povertà</i>

Ampliare i criteri di accesso

	Effetti degli attuali criteri di accesso
Diminuzione numero di anni di residenza richiesti	Escluso un terzo delle famiglie povere straniere
Innalzamento soglie patrimonio mobiliare	Escluso un terzo delle complessive famiglie povere
Innalzamento soglie economiche al Nord	Famiglie con Rdc/Famiglie in povertà: 37% (Nord), 69% (Centro), 95% (Sud)
Scala di equivalenza non discriminatoria verso famiglie + numerose	Famiglie con RdC/Famiglie in povertà: 81% (un componente), 36% (quattro componenti)

Restringere i criteri di accesso

	<i>Effetti degli attuali criteri di accesso</i>
Abbassamento soglie economiche famiglie di una persona	<i>Le famiglie unipersonali sono il 46% del totale dei falsi positivi</i>
Abbassamento soglie economiche famiglie di due persone	<i>Le famiglie di due persone sono il 21% del totale dei falsi positivi</i>



Per intercettare meglio la povertà - Sintesi

AMPLIARE I CRITERI DI ACCESSO

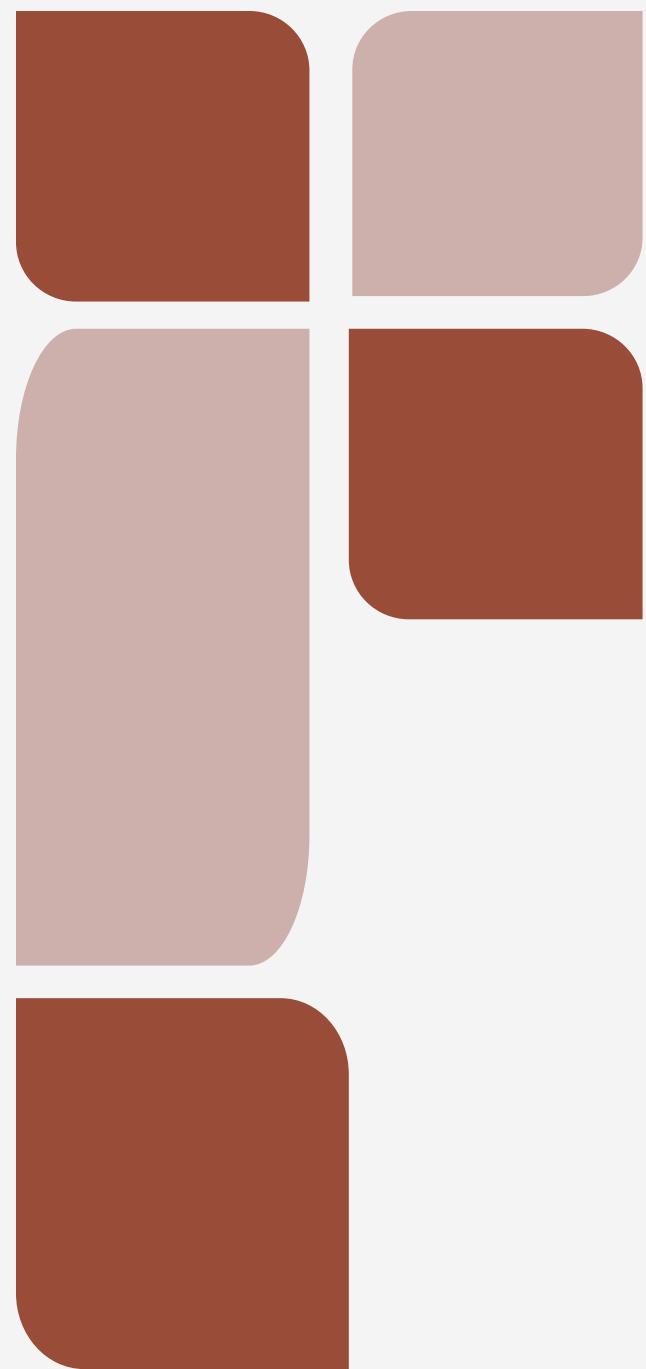
- Diminuzione numero di anni di residenza richiesti
- Innalzamento soglie patrimonio mobiliare
- Innalzamento soglie economiche al Nord
- Scala di equivalenza non discriminatoria verso famiglie + numerose

RESTRINGERE I CRITERI DI ACCESSO

- Abbassamento soglie economiche famiglie di una persona
- Abbassamento soglie economiche famiglie di due persone

5.
Nei servizi del welfare
locale, il momento è
adesso





- Percorsi d'inclusione sociale: avviati per il 38% degli utenti previsti

•

- Percorsi d'inclusione lavorativa: avviati per il 31% degli utenti previsti

•

- Perché questi dati non sono significativi:

Pandemia

Numerosità percettori RdC

Ritardo storico dei servizi in Italia

Una fase propizia ai servizi del welfare locale

TEMA	FASE POST-PANDEMICA
CONTESTO	Non più restrizioni per Covid
RISORSE UMANE	Aumento del personale
MISURA	Novità del RdC assimilate dai territori
ESPERIENZA	Piuttosto chiari vari correttivi da realizzare

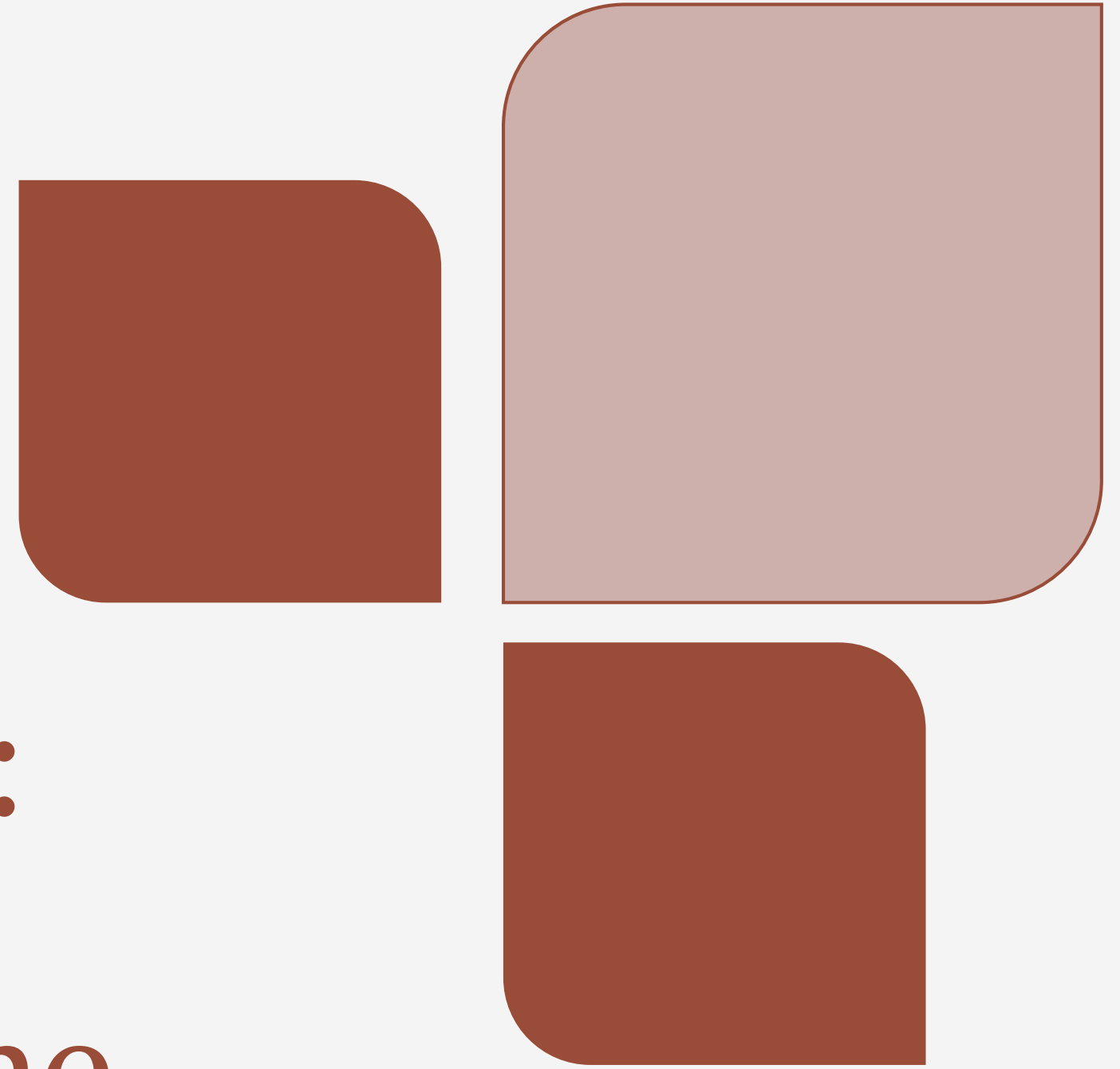


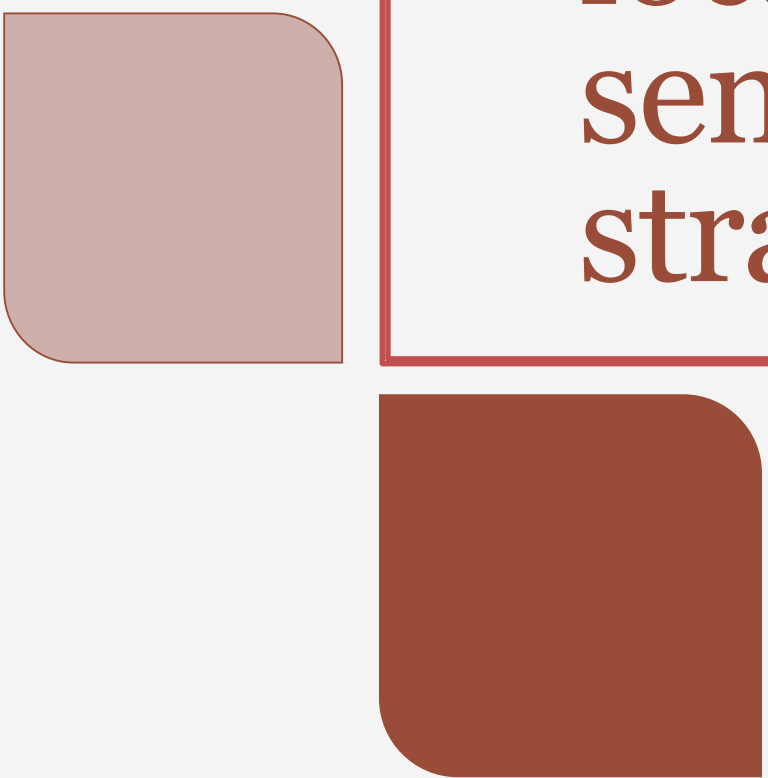


I servizi: una strategia per la fase post-pandemica

- Percorso pluriennale di progressivo superamento della marginalità dei servizi
- Ora occasione di compiere un importante passo in avanti
- Necessaria una strategia nazionale per i servizi locali adatta
- Una strategia su inclusione sociale, inclusione lavorativa e rete territoriale

6.
La rete locale:
ridurre la
frammentazione





Rafforzare
la rete
locale,
senza
stravolgerla

Problemi di coordinamento dovuti al
passaggio dal modello unitario (Rei) al
modello frammentato (RdC)

+

I territori non reggerebbero una nuova
riforma del sistema locale

=

Mantenere l'impianto attuale

+

Una robusta strategia per migliorare il
coordinamento



Per promuovere una rete più coordinata

Tre azioni «classiche» per un maggiore coordinamento:

Potenziare i
luoghi

Rafforzare gli
strumenti

Migliorare la
condivisione
delle
informazioni

Un'azione legata allo specifico disegno del RdC:
Modificare l'algoritmo per la suddivisione iniziale dell'utenza



7.
L'inclusione lavorativa:
ri-orientare il sistema





Come ri-orientare l'inclusione lavorativa

Migliorare gli incentivi al lavoro per chi è occupabile

Cumulo RdC + redditi da lavoro: introdurre «in work benefit»

Condizionalità: affrontare il nesso tra severità formale e scarso utilizzo



8.
L'inclusione sociale:
irrobustire l'impianto



Come irrobustire l'impianto dell'inclusione sociale

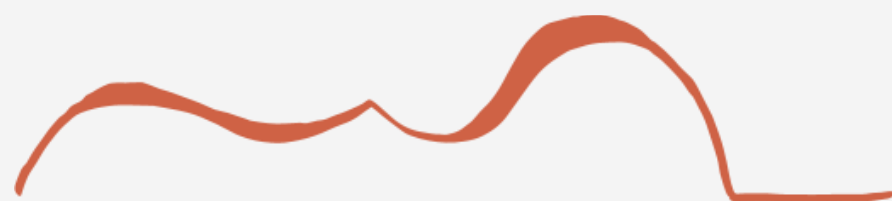
- Migliorare le condizioni per la realizzazione dei percorsi d'inclusione

- Agire su due piani

Azioni dirette: proseguire e rafforzare le azioni a sostegno dei percorsi

Azioni indirette: sviluppare le azioni a sostegno del welfare locale

9.
Perchè un riordino per
valorizzare il RdC





Migliorare la capacità del RdC
d'intercettare la povertà



Compiere un passo in avanti nello
sviluppo del welfare dei servizi



Il futuro del RdC: possibili approcci

Approccio	Obiettivo
ABOLIZIONE	Eliminare il RdC perché “è inutile e diseducativo”
CONSERVAZIONE	Mantenere il RdC immutato perché “va difeso”
RAFFORZAMENTO	Riordinare il RdC perché “può essere ancora più utile ai poveri”

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

Grazie!